

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1780 del 13/06/2026

Oggi la presentazione con il presidente Ferrazza, il direttore Viviani e l'assessore Tonina

Valli del Parco cardioprotette: il progetto PNAB per la diffusione sul territorio di defibrillatori

Un territorio più sicuro, sia per i turisti che per i residenti: è questo l'obiettivo del progetto "Valli del Parco cardioprotette", presentato oggi dal Parco Naturale Adamello Brenta in Val Genova, cuore di questa grande area protetta dove ogni estate il personale dell'ente accoglie oltre 200.000 turisti e 70.000 veicoli. Il progetto, elaborato dal Parco in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, ha previsto l'istituzione di presidi muniti di defibrillatori automatici, molti dei quali gestiti proprio dal personale del Pnab già presente in loco, adeguatamente formato. Un modo, questo, per supportare ancora maggiormente gli escursionisti, intervenendo, ove ve ne fosse la necessità, in maniera competente e tempestiva. Il progetto è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa rivolta anche alle autorità comunali e agli altri attori del territorio – l'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino, la Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari, la Guardia di Finanza, le Aziende per il turismo, le associazioni di categoria – a cui hanno partecipato Dario Polli, sindaco di Carisolo in rappresentanza dei Comuni proprietari della valle, Walter Ferrazza, presidente del Parco Naturale Adamello Brenta, Matteo Viviani, direttore del Parco Naturale Adamello Brenta, e Mario Tonina, assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione della Provincia autonoma di Trento.

“Il Parco – ha spiegato Ferrazza - da anni, durante la stagione estiva da giugno a ottobre, attiva servizi di gestione e controllo dei flussi turistici nelle principali valli dell'area protetta. Questo impegno ha fatto emergere in maniera sempre più decisa il tema della sicurezza sanitaria e della prevenzione. Per questo motivo e sulla scorta della presenza garantita dal nostro personale in zone anche molto periferiche e in alta montagna, spesso non servite da rete e copertura di segnale telefonico, abbiamo istituito dei presidi di primo soccorso completi di defibrillatori automatici. I sussidi sono dislocati presso alcune Case del Parco ed nei Punti Info accessibili alla collettività, in prossimità dei parcheggi d'attestamento, ma al tempo stesso custoditi dal nostro personale, adeguatamente formato ed abilitato al BLS. Il servizio rappresenta, anche per l'Amministrazione provinciale, un punto avanzato di infrastrutturazione del territorio, a copertura di situazioni di prima emergenza sanitaria, in luoghi attualmente scoperti”.

“Il progetto 'Valli del Parco cardioprotette' – ha detto l'assessore alla salute Tonina – racchiude un valore enorme non solo sul piano sanitario, ma anche su quello sociale e territoriale. In un contesto montano come il nostro, dove i tempi di soccorso possono inevitabilmente allungarsi, la defibrillazione precoce è uno strumento fondamentale per salvare vite umane. Il fatto che i dispositivi siano distribuiti sul territorio e gestiti dal personale del Parco, appositamente formato, garantisce una risposta tempestiva a beneficio di residenti e turisti. Questa iniziativa dimostra che la sicurezza non è mai il frutto di un singolo soggetto, ma di una visione condivisa. Mettendo a sistema le forze di Provincia, Parco, Azienda sanitaria, Vigili del Fuoco volontari, Guardia di Finanza, Apt e associazioni, aggiungiamo un tassello decisivo al mosaico di una 'Montagna Trentina Sicura'. Un sincero ringraziamento al Parco Naturale Adamello Brenta e a tutti i partner: investire insieme in prevenzione e formazione rende le nostre valli sempre più accoglienti e protette.”

Il direttore Viviani ha quindi illustrato come il progetto si realizza, in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino. "È stato necessario – ha detto - definire la formula migliore di messa a disposizione degli apparecchi DAE. Lo studio che abbiamo fatto come Parco ci ha portato innanzitutto a distinguere i Punti info con apertura stagionale, giugno-ottobre, dalle Case del Parco presidiate in forma continuativa durante l'intero anno. Nel primo caso, ovvero negli otto punti informativi presidiati, i defibrillatori sono collocati all'interno delle piccole strutture utilizzate già oggi dal personale del Parco. Saranno quindi sempre accessibili durante il giorno, ovvero quando serviranno di più, con l'aiuto del personale formato. Nelle quattro case del Parco che abbiamo individuato invece l'accesso ai defibrillatori, collocati all'esterno della struttura, assieme alla cartellonistica a norma, sarà libero e possibile tutto l'anno".

In sintesi, ecco quale sarà la distribuzione dei defibrillatori automatici:

Punti Info valli (apertura giugno-ottobre) TOTALE N. 8

- Val Genova n. 3 (Ponte Verde, Ponte Maria, Malga Bedole);
- Val di Daone (Bissina) n. 2 (Casa Parco Fauna Loc. Pracul e P. Bissina);
- Val Algone n. 1 (P loc. Brenta);
- Vallesinella n. 1 (P loc. Vallesinella);
- Patascoss n. 1 (P. Patascoss);

Case del Parco (apertura tutto l'anno) TOTALE N. 4

- Casa del Parco Geopark Carisolo n. 1;
- Casa del Parco Flora Stenico n. 1;
- Sede del Parco Naturale Adamello Brenta a Strembo n. 1;
- Foresteria Villa Santi Montagne Tre Ville n. 1.

Immagini a cura dell'Ufficio Stampa

Service video a [questo link](#)

(us)